

Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 2011, n. 82-1927

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 48 e s.m.i. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali per la predisposizione dei programmi annuali delle Comunità Montane A.S. 2011/12.

A relazione dell'Assessore Ravello:

Vista la Legge n. 97/94 “ Nuove disposizioni per le zone montane “ la quale, all’ art. 20, stabilisce che lo Stato, le Regioni e gli altri Enti locali, nell’ ambito delle rispettive competenze, collaborino nel realizzare un equilibrato sviluppo territoriale dell’offerta della scuola dell’infanzia e dell’obbligo nei territori montani;

visto il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 di definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

vista la legge regionale n. 16/99 che, all’ art. 48 così come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 19/2008, stabilisce che i Comuni e le Comunità Montane, nell’ambito delle rispettive competenze, collaborino con l’Amministrazione Statale, la Regione e la Provincia nel realizzare un equilibrato sviluppo del servizio scolastico;

vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” che, all’art. 19, promuove e sostiene interventi atti a valorizzare e mantenere le scuole in aree territorialmente disagiate.

visto che l’ art. 21 della legge 59/97, nel sancire l’autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi, finalizza tale autonomia alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell’efficienza e dell’efficacia del servizio scolastico, alla integrazione ed al migliore utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative ed al coordinamento con il contesto territoriale;

dato atto che il 53% del territorio regionale è montano e che l’obiettivo prioritario del Governo regionale è il rilancio, attraverso azioni mirate e finalizzate, delle economie montane in difficoltà e che tale rilancio può avverarsi solo a condizione che le popolazioni montane tornino ad occupare e presidiare questa parte del territorio;

considerato che il raggiungimento del suddetto obiettivo è strettamente legato, pur tenendo conto delle specifiche caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio – culturali dei rispettivi bacini d’utenza, al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nel territorio montano della Regione;

rilevato che, solo attraverso un’offerta formativa, in grado complessivamente di equiparare i servizi scolastici montani ai servizi che di norma vengono offerti dalle strutture competenti sul resto del territorio regionale, si può ragionevolmente ipotizzare di concorrere al raggiungimento dell’obiettivo primario sopra richiamato;

tenuto conto che, nell’ottica generale della riorganizzazione e razionalizzazione della spesa pubblica, si è maturata una crescente tendenza all’accorpamento del servizio scolastico presso i

concentrici a maggiore densità abitativa e si è proceduto ad un progressivo ridimensionamento e talvolta all'abbandono di strutture minori, dislocate nelle aree maggiormente svantaggiate, in conseguenza della ridotta crescita demografica e della contrazione della popolazione in età scolare, situazione particolarmente accentuata nelle zone montane;

preso atto che il verificarsi di tali condizioni, ha contribuito all'implementazione di altri processi di carattere economico e sociale già in corso che hanno condotto alla soppressione di servizi essenziali in ambito locale, con negative ripercussioni sulle condizioni di vita delle popolazioni montane piemontesi e favorendo l'accentuarsi del fenomeno di abbandono delle zone maggiormente svantaggiate;

rilevato che la presenza di insediamenti umani in territorio montano rappresenta l'unica certezza di salvaguardia e presidio del territorio, di mantenimento del patrimonio ambientale e culturale, di conservazione dell'identità e delle tradizioni delle popolazioni locali, che costituiscono nel loro insieme un patrimonio irrinunciabile;

osservato che, al fine di garantire la permanenza della popolazione nelle zone montane, occorre dare corso ad iniziative volte ad assicurare il mantenimento dei servizi essenziali, indispensabili per il raggiungimento di un adeguato sviluppo delle economie locali e per garantire parità di trattamento anche alle collettività che occupano le aree più svantaggiate del territorio piemontese;

considerato che con D.G.R. n. 70-11039 in data 16/03/2009 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte - Assessorato alla Montagna, Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale e la Direzione generale del Piemonte del MIUR sulle scuole di montagna e che detta intesa è finalizzata all'individuazione di soluzioni adeguate alla realizzazione di una programmazione efficace, volta al mantenimento ed allo sviluppo di tali presidi;

preso atto che, per il raggiungimento di tale fine, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro incaricato dell'analisi delle realtà esistenti sul territorio montano piemontese, dell'individuazione delle carenze e delle necessità, della proposta di soluzioni immediate atte a salvaguardare il regolare avvio delle lezioni per il prossimo anno scolastico 2011/2012, nonché della valorizzazione di iniziative mirate allo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa in ambito montano;

tenuto conto che detto gruppo di lavoro è esclusivamente strumento consultivo e propositivo a supporto dell'amministrazione regionale e non può, in tale ambito, assumere provvedimenti vincolanti per l'amministrazione stessa;

preso atto delle rilevazioni e delle analisi effettuate presso Istituti scolastici ed Enti Locali operanti in territorio montano, che hanno consentito di evidenziare la sussistenza di una pluralità di esigenze, in taluni casi non differibili, in merito alla necessità di salvaguardare la situazione esistente nelle scuole del primo ciclo, con particolare riguardo alle istituzioni scolastiche in maggior sofferenza per la insufficienza di personale docente, alla esigenza di valutare le realtà di pluriclasse in situazione di particolare disagio, alla opportunità di equiparare l'offerta formativa nei servizi scolastici montani a quella normalmente offerta dalle strutture competenti sul resto del territorio regionale attraverso iniziative volte alla realizzazione di attività integrative, nel cui ambito potrà essere ricompresa la continuazione dei progetti relativi allo studio della lingua francese nella Scuola Primaria;

osservato che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, sulla scorta di quanto previsto dal Protocollo d'intesa sopra citato, avvierà una attenta verifica circa le possibilità di integrazione di

personale docente, da attribuire unicamente alle situazioni di particolare criticità riscontrate sul territorio regionale;

rilevato che eventuali integrazioni della pianta organica da parte del competente organismo, potranno essere attuate solo ad esperita verifica delle dotazioni di diritto e di fatto, per l'accertamento delle quali occorreranno adeguate tempistiche;

ritenuto opportuno procedere comunque alla formulazione dei criteri utili alle Comunità Montane piemontesi, per la predisposizione dei programmi annuali di intervento che dovranno essere redatti d'intesa con i responsabili degli Istituti scolastici locali e d'intesa con l'autorità scolastica provinciale, tenuto conto della dotazione dei servizi scolastici esistenti, della loro dislocazione sul territorio nonché delle peculiarità geomorfologiche del territorio stesso;

ritenuto pertanto, per l'anno scolastico 2011 – 2012, che i programmi dovranno essere redatti tenendo conto:

- degli istituti scolastici, presso i quali sussistano situazioni di sofferenza comportanti il non avvio delle lezioni, con il rischio di chiusura di plessi a causa di diverso orientamento della popolazione scolastica alla luce della nuova regolamentazione sull'assetto scolastico nella scuola dell'obbligo nei territori montani;
- della necessità di accordi tra gli EE.LL. e le Istituzioni Scolastiche finalizzati al superamento delle criticità legate alle carenze di organico ed alle difficoltà di spostamento sul territorio montano;
- della volontà di proseguire i progetti relativi allo studio della lingua francese e tedesca nella Scuola Primaria, con particolare attenzione alle classi finali di tale ciclo scolastico;
- delle necessità di salvaguardia delle scuole dell'infanzia dei piccoli Comuni;
- delle situazioni di pluriclasse ove siano documentabili realtà di particolare disagio, dovute alla composizione delle stesse in rapporto alla dotazione di personale docente ed al tempo scuola proposto;
- della presenza o meno, nella zona, di altri istituti scolastici completi di servizi e dei tempi necessari per raggiungerli e della necessaria priorità da attribuire alla scuola dell'obbligo;

osservato come quanto evidenziato attraverso i programmi annuali presentati dalle comunità montane per le situazioni di particolare criticità, potrà costituire un utile strumento di informazione circa la realtà scolastica esistente sul territorio montano;

evidenziato che le Comunità Montane, i Comuni e le Istituzioni scolastiche che presentano i programmi annuali di cui trattasi, non potranno richiedere ulteriori diversi finanziamenti regionali per il medesimo intervento e che, come ogni anno, verrà effettuato un attento monitoraggio circa l'eventuale sovrapposizione di interventi da parte dell'amministrazione regionale;

ritenuto di demandare alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro la determinazione delle procedure attuative e la redazione dei relativi interventi, sulla base dei programmi proposti dalle singole Comunità Montane, volti al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti;

ritenuto pertanto, per l'anno scolastico 2011 - 2012, nel caso le risorse finanziarie non siano in grado di soddisfare tutte le richieste, di contribuire al finanziamento degli interventi, con la seguente

scala di priorità, tenuto conto di alcuni criteri territoriali oggettivamente quantificabili quali l'altitudine e la distanza tra i plessi, i tempi di percorrenza, le caratteristiche degli edifici scolastici e lo studio delle prospettive future in ordine all'andamento demografico:

- finanziamento di iniziative volte al mantenimento di plessi presso istituti scolastici in particolare condizione di sofferenza e con situazione di documentata grande marginalità;
- finanziamento di interventi finalizzati alla razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse, dove la composizione delle stesse risulti in condizione di difficile sostenibilità in rapporto alla dotazione di personale docente ed al tempo scuola proposto
- continuazione del progetto per l'insegnamento della lingua francese e del tedesco nella Scuola Primaria previa verifica dei requisiti dell'Istituzione Scolastica e degli impegni della Comunità Montana mediante un unico progetto di territorio;
- sostegno e salvaguardia delle attività delle scuole dell'infanzia dei piccoli Comuni;

ritenuto che i programmi presentati dalle Comunità Montane, inclusi nel programma regionale, possano essere attuati anche attraverso i Comuni e/o gli Istituti scolastici, fermo restando l'onere di rendiconto da parte delle Comunità Montane;

considerato che, in sede di approvazione del Piano triennale degli interventi richiamato dall'art. 27 della L. r. 28 dicembre 2007, n. 28, è stata inoltre prevista l'attribuzione di un assegno di studio, regolato dall'art. 48 – secondo comma della L.r. 16/99 ed erogato dalle Comunità Montane per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado residenti in comuni montani classificati ad alta marginalità ai sensi dell'art. 4 della citata L.r. 16/99, che sono stati obbligati a spostare temporaneamente la propria dimora per seguire gli studi;

preso atto che la L.r. 1° luglio 2008, n. 19 all'art. 27, ha interamente sostituito il citato art. 4 della L.r. 16/99 prevedendo di conseguenza una diversa classificazione per fasce dei comuni montani ai fini della graduazione e differenziazione degli interventi da parte della Regione e che detta nuova classificazione è ancora in corso di predisposizione;

ritenuto opportuno, in attesa di vedere realizzata la nuova classificazione in fasce prevista dal comma 2 dell'art. 27 della L.r. 19/2008, avvalersi delle modalità di erogazione degli assegni di studio previste con la propria Deliberazione n. 33 – 8471 del 27 marzo 2008;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di sostenere per le motivazioni esplicitate in premessa, il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani, mediante la concessione di un contributo finanziario assegnato alle Comunità Montane, per la copertura dei costi sostenuti per l'impiego di personale nella Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado, nell'ambito di iniziative finalizzate al mantenimento dell'offerta scolastica, alla razionalizzazione di particolari realtà di pluriclasse;

- i programmi presentati dalle Comunità Montane dovranno essere redatti tenendo conto:

- degli istituti scolastici, presso i quali sussistano situazioni di sofferenza comportanti il non avvio delle lezioni, per la insufficiente dotazione di personale docente, con il rischio di chiusura di

plexi a causa di diverso orientamento della popolazione scolastica alla luce della nuova regolamentazione sull'assetto scolastico nella scuola dell'obbligo nei territori montani;

- delle situazioni di pluriclasse ove siano documentabili realtà di particolare disagio, dovute alla composizione delle stesse in rapporto alla dotazione di personale docente ed al tempo scuola proposto;

- della presenza o meno, nella zona di altri istituti scolastici completi di servizi e dei tempi necessari per raggiungerli, utilizzando criteri territoriali oggettivamente quantificabili quali l'altitudine e la distanza tra i plessi, i tempi di percorrenza, le caratteristiche degli edifici scolastici e lo studio delle prospettive future in ordine all'andamento demografico;

- della volontà di proseguire la sperimentazione dei progetti relativi allo studio della lingua francese e tedesca nella Scuola Primaria, con particolare attenzione alle classi finali di tale ciclo scolastico;

- delle necessità di salvaguardia delle scuole dell'infanzia dei piccoli Comuni;

- di prevedere che le Comunità Montane, i Comuni e le Istituzioni scolastiche che presentano i programmi annuali di cui trattasi, non potranno richiedere ulteriori diversi finanziamenti regionali per il medesimo intervento;

- di attivare, ai sensi dell'art. 48 - secondo comma - della L.r. 16/99 modificata dalla L.r. 1° luglio 2008, n. 19, l'erogazione dell'assegno di studio di cui alle premesse per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado residenti nella parte del territorio delle Comunità Montane piemontesi considerato più disagiato dal punto di vista della marginalità socio economica, dei trasporti ecc, e che sono stati obbligati a spostare temporaneamente la propria dimora per seguire gli studi. Tale assegno, da rapportarsi in relazione al reddito ISEE del nucleo familiare ed in considerazione delle risorse disponibili, sarà corrisposto per il tramite delle Comunità Montane piemontesi con le medesime modalità di cui alla Deliberazione n. 33-8471 del 27 marzo 2008, come da allegato alla presente deliberazione;

- di demandare alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro la determinazione delle procedure attuative e la redazione dei relativi interventi, sulla base dei programmi proposti dalle singole Comunità Montane, volti al raggiungimento degli obiettivi descritti;

- nel caso le risorse finanziarie non siano in grado di soddisfare le richieste, di contribuire in via prioritaria ad interventi volti a garantire il funzionamento, limitatamente ai costi per l'impiego di personale, degli istituti scolastici in accertate situazioni di sofferenza, delle situazioni di pluriclasse in condizione di difficile sostenibilità e della prosecuzione dei progetti relativi allo studio della lingua francese e tedesca nella Scuola Primaria, in subordine alla salvaguardia delle scuole dell'infanzia dei piccoli Comuni;

- i programmi presentati dalle Comunità Montane, inclusi nel programma regionale, possono essere attuati anche attraverso i Comuni e/o gli Istituti scolastici, fermo restando l'onere di rendiconto finale da parte delle Comunità Montane.

Al finanziamento delle iniziative di cui in atto, quantificabili in € 1.500.000,00, si provvederà con le risorse disponibili sul Bilancio di previsione 2011, per € 500.000,00 a valere sulle risorse dell'UPB DB 14191 e per € 1.000.000,00 a valere sulle risorse dell'UPB DB 15071.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Elenco dei Comuni nei quali attivare in via sperimentale l'assegno di residenzialità di cui all'art 48 – secondo comma della L.r. 16/99

(D.G.R. n. 33 – 8471 del 27 marzo 2008)

Valli Curone Grue Ossona
AVOLASCA, BRIGNANO-FRASCATA, CASASCO, CASTELLANIA, COSTA VESCOVATO, DERNICE, FABBRICA CURONE, GARBAGNA, GREMIASCO, MOMPERONE, MONLEALE, MONTACUTO, MONTEGIOCO, MONTEMARZINO, POZZOL GROPPPO e SAN SEBASTIANO CURONE
Val Borbera e Valle Spinti
ALBERA LIGURE, BORGHETTO DI BORBERA, CABELLA LIGURE, CANTALUPO LIGURE, CARREGA LIGURE, GRONDONA, MONGIARDINO LIGURE, ROCCAFORTE LIGURE, ROCCHETTA LIGURE, STAZZANO, VIGNOLE BORBERA
Alta Val Lemme ed Alto Ovadese
BOSIO, CARROSI, CASALEGGIO BOIRO, FRACONALTO, LERMA, MORNESE, TAGLILO MONFERRATO, VOLTAGGIO
Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno
CARTOSIO, CASSINELLE, CASTELLETTO D'ERRO, CAVATORE, DENICE, MALVICINO, MERANA, MOLARE, MONTECHIARO D'ACQUI, MORBELLO, PARETO, PONZONE, SPIGNO MONFERRATO
Langa Astigiana e Val Bormida
BUBBIO, CASSINASCO, CESSOLE, LOAZZOLO, MOMBALDONE, MONASTERO BORMIDA, OLMO GENTILE, ROCCAVERANO, SAN GIORGIO SCARAMPI, SEROLE, SESSAME, VESIME
Val Sessera
AILOCHE, CAPRILE, COGGIOLA, CREVACUORE, GUARDABOSONE, PORTULA, POSTUA, PRAY, SOSTEGNO
Valle di Mosso
BIOGLIO, CALLABIANA, CAMANDONA, MOSSO, PETTINGO, SELVE MARCONE, SOPRANA, VALLANZENGO, VALLE SAN NICOLAO, VEGLIO
Valle del Cervo - La Burch
CAMPIGLIA CERVO, MIAGLIANO, PIEDICAVALLO, PRALUNGO, QUITTENGIO, RONCO BIELLESE, ROSAZZA, SAGLIANO MICCA, SAN PAOLO CERVO, TAVIGLIANO, TERNENGO, TOLLEGGIO, ZUMAGLIA
Alta Valle dell'Elvo
DONATO, GRAGLIA, MAGNANO, MUZZANO, NETRO, POLLONE, SALA BIELLESE, SORDEVOLO, TORRAZZO, ZIMONE, ZUBIENA
Bassa Valle dell'Elvo
CAMBURZANO, OCCHIEPPO SUPERIORE
Prealpi Biellesi
CASAPINTA, CERRETO CASTELLO, CROSA, CURINO, MEZZANA MORTIGLIENGO, PIATTO, QUAREGNA, STRONA, VALDENGO
Valli Po, Bronda e Infernotto
BRONDELLO, CASTELLAR, CRISSOLO, GAMBASCA, MARTINIANA PO, ONCINO, OSTANA, PAGNO, RIFREDDO, SANFRONT

Valle Varaita
BELLINO, BROSSASCO, CASTELDEFINO, FRASSINO, ISASCA, MELLE, PIASCO, PONTECHIANALE, ROSSANA, SAMPEYRE, VALMALA, VENASCA
Valle Maira
ACCEGLIO, CANOSIO, CARTIGNANO, CELLE DI MACRA, ELVA, MACRA, MARMORA, PRAZZO, ROCCABRUNA, SAN DAMIANO MACRA, STROPPO, VILLAR SAN COSTANZO
Valle Grana
CASTELMAGNO, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, PRADLEVES, VALGRANA, VIGNOLO
Valle Stura
AISONE, ARGENTERA, DEMONTE, GAIOLA, MOIOLA, PIETRAPORZIO, RITTANA, ROCCASPARVERA, SAMBUCO, VALLORiate, VINADIO
Valli Gesso Vermenagna Pesio
ENTRACQUE, LIMONE PIEMONTE, ROASCHIA, VALDIERI, VERNANTE
Valli Monregalesi
BRIAGLIA, FRABOSA SOPRANA, FRABOSA SOTTANA, MONASTERO DI VASCO, MONASTEROLO CASOTTO, MONTALDO DI MONDOVI', PAMPARATO, ROBURENT, ROCCAFORTE MONDOVI', SAN MICHELE MONDOVI', TORRE MONDOVI'
Alta Valle Tanaro
ALTO, BAGNASCO, BRIGA ALTA, CAPRAUNA, NUCETTO, ORMEA, PERLO, PRIOLA
Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana
BATTIFOLLO, CASTELLINO TANARO, CASTELNUOVO DI CEVA, CIGLIE', IGLIANO, LESEGNO, LISIO, MARSAGLIA, MOMBASIGLIO, MONTEZEMOLO, PAROLDO, PRIERO, ROASCIO, ROCCACIGLIE', SALE DELLE LANGHE, SALE SAN GIOVANNI, SCAGNELLO, TORRESINA, VIOLA
Alta Langa
ALBARETTO DELLA TORRE, ARGUELLO, BELVEDERE LANGHE, BENEVELLO, BONVICINO, BORGOMALE, BOSIA, BOSSOLASCO, CAMERANA, CERRETO LANGHE, CISSONE, CRAVANZANA, FEISOGGIO, LEQUIO BERRIA, MOMBARCARO, MURAZZANO, NIELLA BELBO, SAN BENEDETTO BELBO, SERRAVALLE LANGHE, SOMANO
Langa, Valli Belbo, Valli Bormida e Uzzone
BERGOLO, CASTELLETTO UZZONE, CASTINO, CORTEMILIA, GORZEGNO, GOTTASECCA, LEVICE, MONESIGLIO, PERLETTO, PEZZOLO VALLE UZZONE, PRUNETTO, ROCCHETTA BELBO, SALICETO, TORRE BORMIDA
due Laghi
ARMENO, MASSINO VISCONTI, NEBBIUNO
Valle Pellice
ANGROGNA, BIBIANA, BOBBIO PELLICE, LUSERNETTA, RORA', VILLAR PELLICE
Valli Chisone e Germanasca
FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PERRERO, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRAGELATO, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SALZA DI PINEROLO, SAN GERMANO CHISONE, USSEAUX

Pinerolese Pedemontano
CANTALUPA, FROSSASCO, PRAROSTINO, ROLETTO, SAN PIETRO VAL LEMINA
Val Sangone
COAZZE, REANO, VALGIOIE
Bassa Val di Susa e Val Cenischia
BORGONE DI SUSA, BRUZOLO, CAPRIE, CASELETTE, CHIANOCCO, CHIUSA DI SAN MICHELE, MATTIE, MOMPANTERO, NOVALESA, RUBIANA, SAN DIDERO, SAN GIORIO DI SUSA, VAIE, VENAUS, VILLAR DORA, VILLAR FOCCHIARDO
Alta Valle di Susa
BARDONECCHIA, CESANA TORINESE, CHIOMONTE, CLAVIERE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MEANA DI SUSA, MONCENISIO, OULX, SALBERTRAND, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SESTRIERE
Val Ceronda e Casternone
GIVOLETTO, LA CASSA, VALLO TORINESE, VARISELLA
Valli di Lanzo
ALA DI STURA, BALME, CANTOIRA, CERES, CHIALAMBERTO, COASSOLO TORINESE, GERMAGNANO, GROSCAVALLO, LEMIE, MEZZENILE, MONASTERO DI LANZO, PESSINETTO, TRAVES, USSEGGLIO, VIU'
Alto Canavese
CANISCHIO, LEVONE, PERTUSIO, PRASCORSANO, PRATIGLIONE, RIVARA, SAN COLOMBANO BELMONTE
Valli Orco e Soana
ALPETTE, CERESOLE REALE, FRASSINETTO, INGRIA, LOCANA, NOASCA, RIBORDONE, RONCO CANAVESE, SPARONE, VALPRATO SOANA
Val Chiusella
ALICE SUPERIORE, BROSSO, ISSIGLIO, LUGNACCO, MEUGLIANO, PECCO, RUEGLIO, TRAUSELLA, TRAVERSELLA, VICO CANAVESE, VIDRACCO, VISTRORIO
Valle Sacra
BORGIALLO, CASTELNUOVO NIGRA, CHIESANUOVA, CINTANO, COLLERETTO CASTELNUOVO
Dora Baltea Canavesana
ANDRATE, CAREMA, NOMAGLIO, QUASSOLO, QUINCINETTO, SETTIMO VITTONI, TAVAGNASCO
Antigorio e Formazza
BACENO, CRODO, FORMAZZA, MONTECRESTESE, PREMIA, TRASQUERA, VARZO
Valle Vigezzo
CRAVEGGIA, DRUOGNO, MALESCO, RE, SANTA MARIA MAGGIORE, TOCENO, VILLETTE
Valle Antrona
ANTRONA SCHIERANCO, MONTESCHENO, SEPPIANA, VIGANELLA
Valle Anzasca (Monte Rosa)
BANNIO ANZINO, CALASCA-CASTIGLIONE, CEPPO MORELLI, MACUGNAGA, PIEDIMULERA, PIEVE VERGONTE, VANZONE CON SAN CARLO

Valle Ossola
ANZOLA D'OSSOLA, BEURA-CARDEZZA, BOGNANCO, MASERA, MERGOZZO, PALLANZENO, PREMOSELLO-CHIOVENDA, TRONTANO, VOGOGNA
Cusio-Mottarone
AROLA, BROVELLO-CARPUGNINO, CESARA, GIGNESE, MADONNA DEL SASSO, NONIO, QUARNA-SOPRA, QUARNA-SOTTO
Val Strona
GERMAGNO, LOREGLIA, MASSIOLA, VALSTRONA
Val Grande
ARIZZANO, AURANO, CAMBIASCA, CAPREZZO, COSSOGNO, INTRAGNA, MIAZZINA, SAN BERNARDINO VERBANO, VIGNONE
Alto Verbano
BEE, CANNERO RIVIERA, GHIFFA, OGGEBBIO, PREMENO, TRAREGO VIGGIONA
Valle Cannobina
CAVAGLIO-SPOCCIA, CORSOLO-ORASSO, FALMENTA, GURRO
Valsesia
ALAGNA VAL SESIA, BALMUCCIA,, BOCCIOLETO, BREIA, CAMPERTOGNO, CARCOFORO, CELLIO, CERVATTO, CIVIASCO, CRAVAGLIANA, FOBELLO, MOLLIA, PILA, PIODE, RASSA, RIMA SAN GIUSEPPE, RIMASCO, RIMELLA, RIVA VALDOBBIÀ, ROSSA, SABBIA, SCOPA, SCOPELLO, VALDUGGIA, VOCCA